



Epatite B e C: pratiche di 'counselling' e 'referral' in soggetti migranti (Progetto HEPscreen)



Miriam Levi^o, Angela Bechini^o, Sara Boccalini^o, Giuditta Niccolai^{*}, Barbara Porchia^{*}, Cristina Taddei^{*}, Emilia Tiscione^o, Paolo Bonanni^o *

^o Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Firenze
^{*} Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze



INTRODUZIONE

Il Progetto Europeo "Screening for Hepatitis B and C among migrants in the European Union", cui partecipa anche il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Firenze ha tra i suoi obiettivi specifici, la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni disponibili sulle pratiche di screening, counselling, cure sanitarie e gestione dei pazienti con epatite B e C tra le popolazioni migranti in 6 Paesi selezionati dell'Unione Europea (Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Ungheria), con particolare attenzione alla produzione locale di Linee Guida (LG). Al nostro gruppo di ricerca è stata affidata la ricerca di informazioni circa le pratiche di counselling e della gestione del problema tramite l'invio del paziente agli specialisti ("referral").

MATERIALI

In primo luogo si è proceduto alla ricerca delle informazioni reperibili per mezzo di una ricerca sistematica della letteratura, consultando i database PubMed, EMBASE, Cochrane Collaboration, NICE, SIGN, SNLG e Google. In una seconda fase del lavoro sono stati predisposti, da parte di tutti i membri del gruppo di lavoro europeo (Work Package 4), 6 questionari da somministrare a un panel multidisciplinare di esperti nelle varie discipline interessate (Gastroenterologia, Infettivologia, Medicina Generale, Sanità Pubblica, Ginecologia e Ostetricia, Assistenza agli immigrati e ai richiedenti asilo politico) con lo scopo di reperire ulteriori informazioni in aggiunta a quelle ricavate per mezzo della ricerca bibliografica.

RISULTATI

In Tabella 1 è riportato il numero di articoli e linee guida nazionali reperiti, suddivisi per popolazione target.

	UK	SCT	NL	IT	HU	DE	ES	Tot	%
Prigionieri	5	-	-	1	-	-	-	6	11
Tossicodipendenti	5	3	1	1	2	-	-	12	21
Popolazione generale	15	3	10	4*	-	-	-	28	49
Donne in gravidanza	1	-	-	2	-	-	-	3	5
Migranti	-	-	3	-	-	-	-	3	5
Omosessuali maschi	-	-	-	-	-	1	-	1	2
Tot.	26	6	14	8	2	1	-	57	100

Tabella 1. Numero di articoli e linee guida nazionali reperiti, suddivisi per popolazione target.

La ricerca ha individuato 8 LG pertinenti alle quali corrispondono 52 raccomandazioni di cui 31 dotate di grading, suddivise per popolazione target: pazienti, partner/familiari di pazienti, donne in gravidanza, tossicodipendenti, personale sanitario (Tabella 2).

Laddove presenti, per ogni raccomandazione sono stati individuati setting e destinatari.

E' stato inoltre analizzato il grading che accompagna ogni raccomandazione.

Popolazione target	Numero di raccomandazioni
Pazienti	39
Contatti	2
Donne in gravidanza	4
Tossicodipendenti	5
Operatori sanitari	2

Tabella 2. Numero di raccomandazioni reperite da LG, suddivise per popolazione target.

CONCLUSIONI

Allo stato attuale del progetto, possiamo fare le seguenti considerazioni: il tema del counselling e referral, laddove affrontato da linee guida, non viene trattato in modo specifico in relazione alle popolazioni migranti, e dagli studi primari emerge che molti centri attuano programmi di screening per migranti con modalità "fai da te".



<http://www.hepscreen.eu>

Il lavoro di valutazione verrà portato a termine grazie all'affiancamento di un panel multidisciplinare di esperti composto da figure istituzionali operanti nell'ambito dei Ministeri della Salute, rappresentanti delle associazioni dei pazienti, esperti di sanità pubblica, rappresentanti delle associazioni di MMG, ostetriche e specialisti epatologi, gastroenterologi e infettivologi, appartenenti o meno al mondo accademico, che ci consentiranno di colmare le lacune di conoscenza dovute alla scarsa letteratura scientifica disponibile relativamente al tema in esame.



LINEE GUIDA REPERITE

- Linea Guida n. 1: IUSTI Guidelines** - European guideline for the management of hepatitis B and C virus infections, 2010
- Linea Guida n. 2: EASL Clinical Practice Guidelines:** Management of chronic hepatitis B, 2009
- Linea Guida n. 3: EASL Clinical Practice Guidelines:** Management of hepatitis C virus infection, 2011
- Linea Guida n. 4: SIGN -Scottish Intercollegiate Guidelines Network** Scotland Management of hepatitis C- A national clinical guideline, Scozia 2006
- Linea Guida n. 5: British Gastroenterology Society** Clinical guidelines on the management of hepatitis C, UK 2001
- Linea Guida n. 6: NICE –National Institute for Clinical Excellence** Interferon alfa (pegylated and non-pegylated) and ribavirin for the treatment of chronic hepatitis C, UK 2004
- Linea Guida n. 7: EPATITI UN'EMERGENZA SOMMERSA,** Italia 2010
- Linea Guida n. 8: NICE –National Institute for Clinical Excellence** Needle and syringe programmes, UK 2009